



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot. DVA – 2015 – 0004820 del 20/02/2015

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

ENI S.p.a. Divisione Refining & Marketing  
Raffineria Di Taranto  
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

ARPA Puglia  
Dipartimento Provinciale di Taranto  
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Direzione Generale per la salvaguardia del  
territorio e delle acque  
Divisione Bonifiche  
DQVbonifiche@pec.minambiente.it

**OGGETTO:[ID\_VIP: 2900] Procedura di verifica di ottemperanza alla  
prescrizione di cui all'art. 1 - A) 3 del Decreto VIA/AIA n. 573 del  
27.10.2011 relativo al progetto "Adeguamento delle strutture della  
Raffineria di Taranto per la movimentazione del Greggio Tempa  
Rossa" presentato da ENI s.p.a.. Notifica esito istruttoria.**

Con riferimento al procedimento in oggetto ENI s.p.a. con nota prot. RAFTA/DIR/LA/221 del 19.11.2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-39353 del 28.11.2014, ha chiesto l'avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione di cui all'art. 1 A) 3 che cita testualmente: *"I lavori previsti dal progetto potranno avere inizio soltanto dopo la conclusione della procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree e mare e a terra direttamente interessate, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal DM 26.2.2003 del MATTM e sulla base di quanto eventualmente specificato e prescritto al riguardo in sede di Conferenza di servizi della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e della Risorse Idriche. Qualora fosse necessaria la bonifica, la procedura in questione si intenderà conclusa, e quindi i lavori potranno essere iniziati, soltanto in presenza della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Autorità Competente, relativamente alla totalità delle aree oggetto dell'intervento"*.

Trattandosi pertanto di interventi in area SIN, sottoposta quindi a procedure di caratterizzazione e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ENI s.p.a., nel chiedere l'avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione di cui all'art. 1 – A) 3 del decreto VIA/AIA n. 573 del 27.10.2011 succitata, ha trasmesso documentazione tecnico-amministrativa dichiarando che *"...per le aree a terra del progetto Tempa Rossa, l'istruttoria condotta dalla Direzione Tutela del Territorio e Risorse Idriche del MATTM ... ha concluso che le aree indicate dal Proponente (D, E, F, L in fig. 4 della nota Eni 241 del 19.12.2012, replicate nella planimetria all. 2-b) sono idonee al riutilizzo in quanto non contaminate o oggetto di interventi di bonifica già*

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-04\_2015-0028.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

*positivamente conclusi*". Nella conferenza di servizi decisoria del 16.7.2013 è stato infatti deliberato "di prendere atto della certificazione di avvenuta bonifica dei punti S155, S431, S464 e S506" e "di ritenere concluso positivamente il procedimento di bonifica dei suoli per le aree denominate D, E F, L.

*Analogamente, relativamente all'area a mare interessata dal prolungamento del pontile, l'istruttoria condotta dalla Direzione Tutela del Territorio e Risorse Idriche del MATTM sui risultati della Caratterizzazione Integrativa (condotta in ottemperanza alla prescrizione 1.A.3 di cui all'oggetto) ha concluso che le aree possono essere oggetto di riutilizzo in quanto risultate non contaminate.*

*Nella stessa conferenza di servizi decisoria del 16.7.2013 sopra richiamata... è stato infatti deliberato "di prendere atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione integrativa sui sedimenti marini trasmessi da Eni R&M con nota n. 04 del 14/01/2013".*

Per le aree a terra e a mare che non richiedono bonifica dei suoli, il Proponente ha ritenuto pertanto di "...aver ottemperato alla prescrizione in oggetto e intende procedere con le attività di realizzazione del progetto Tempa Rossa previste in tali aree..." mentre per le aree risultate contaminate e destinate ai due nuovi Serbatoi di greggio Tempa Rossa e al nuovo attraversamento ferroviario, ha dichiarato che "...i lavori del progetto Tempa Rossa ricadenti su tali aree potranno essere realizzati solo successivamente alla trasmissione al MATTM DVA dei rispettivi certificati di avvenuta bonifica come da prescrizione art. 1 A)-3", e che "...prima di procedere all'avvio dei lavori da realizzarsi nelle aree da bonificare (lavori elencati in allegato 2-g), si procederà con una o più richieste di Verifica di Ottemperanza, a valle dell'ottenimento delle certificazioni di avvenuta bonifica delle aree oggetto di bonifica".

Alla luce di quanto su esposto e atteso che il progetto ricade in ambito SIN, per proseguire la verifica di ottemperanza, la scrivente Direzione, con nota prot. DVA-2014-40879 del 12.12.2014, ha trasmesso la documentazione presentata dalla Società alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, chiedendo un supporto ai fini della verifica di quanto dichiarato e trasmesso dal proponente.

La Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (ex Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche) con nota prot. n. 47/STA del 14.01.2015, acquisita con prot. DVA-2015-1349 del 16.01.2015, ha confermato quanto dichiarato dal proponente come peraltro riportato nel verbale della conferenza di servizi del 16.07.2013, "...ritenendo concluso positivamente, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento di bonifica dei suoli per le aree dello stabilimento ENI R&M denominate D, E, F ed L".

Alla luce di quanto su esposto, vista la richiesta di ENI s.p.a., suffragata dalla certificazione della competente struttura per le bonifiche di questo Ministero, con nota prot. DVA-2015-3171 del 04.02.2015, la scrivente Direzione ha quindi chiesto alla Commissione Tecnica di

Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS “...se la certificazione di avvenuta bonifica consente l'avvio dei lavori sulle aree bonificate o da non bonificare, ovvero se ENI s.p.a. debba attendere la conclusione delle procedure di bonifica per la totalità delle aree prima di poter iniziare i lavori”.

La Commissione Tecnica VIA/VAS si è espressa con parere n. 1711 del 13.02.2015, che costituisce parte integrante della presente.

In tale parere la Commissione Tecnica, preso atto di quanto dichiarato dal proponente e confermato dalla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, ha:

“...valutato che la richiesta di cui alla prescrizione A 3) del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 è mirata a garantire che la realizzazione del progetto ‘Tempa Rossa’ non comprometta la prioritaria bonifica dei suoli e delle aree a mare delle aree del SIN di Taranto per le quali è responsabile la società proponente”;

e pertanto, ha ritenuto che:

“...la prescrizione A 3) del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 possa considerarsi ottemperabile in più fasi successive fino alla richiesta certificazione della ‘totalità delle aree oggetto dell’intervento’, purché la realizzazione delle opere e delle aree di cantiere non interferisca in alcun modo (falda e movimenti terra) con le aree contaminate né con le operazioni di bonifica attuali o future. Le operazioni dovranno essere svolte sotto il controllo di Arpa Puglia”.

Alla luce di quanto su esposto,

#### SI DETERMINA

**l’ottemperanza della prescrizione di cui all’Art. 1, n. A) 3 di cui al Decreto di compatibilità ambientale coordinato con AIA DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011, limitatamente alle aree a terra e a mare che non richiedono bonifica dei suoli, come precedentemente identificate.**

**Ai fini del puntuale rispetto di quanto indicato dalla Commissione tecnica VIA/VAS si raccomanda ad ARPA di controllare le operazioni di cantiere riguardanti le attività di cui alla presente procedura.**

**Dovranno essere comunicati tempestivamente, alla scrivente Direzione ed alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM, eventuali anomalie riscontrate.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell’atto.

Allegati: Nota prot. DVA-2015-4514 del 18.02.2015

Renato Gimaldi





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2015 - 0000491 del 17/02/2015



Partenza N.: .....

Rif. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0004514 del 18/02/2015

Al Sig. Ministro  
*per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto*

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2900 trasmissione parere n. 1711 CTVA del 13 febbraio 2015. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 raffineria di Taranto Adeguamento stoccaggio del greggio proveniente dal giacimento Tempa Rossa DEC.VIA/AIA 573, del 27/10/2011, prescrizione art. 1-A)3 richiesta parere su certificazione avvenuta bonifica, proponente Eni Spa**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 13 febbraio 2015.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2015-0024.DOC

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



# Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1411 del 13-02-2015

Progetto:	Parere ex art. 9 DM 150/2007 Istanza di avvio verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1 - A3) del Decreto VIA/AIA n. 573 del 27/1/2011 relativo al Progetto 'Adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per la movimentazione del greggio Tempa Rossa'
Proponente:	ENI R&M

Roma, Febbraio 2015

*[Handwritten signatures and initials]*

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota prot.n.DVA-2015-0003171 del 04/02/2015, acquisita con prot.n.CTVA-2015-0000370 del 05/02/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito 'DVA') ha inviato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (di seguito 'CTVIA') la richiesta di un parere circa l'interpretazione della CTVIA 'in merito alla possibilità o meno di ottemperare, anche parzialmente, alla [...] prescrizione di cui all'art. 1 A)3 del Decreto VIA/AIA';

VISTO il decreto ministeriale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 recante la pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto di adeguamento delle strutture della Raffineria di Taranto per lo stoccaggio e la movimentazione del greggio proveniente dal giacimento denominato Tempa Rossa;

VISTA la prescrizione n. A 3) del citato decreto di pronuncia di compatibilità ambientale che recita:

*'I lavori previsti dal progetto potranno avere inizio soltanto dopo la conclusione della procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree a mare e a terra direttamente interessate, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal DM 26.2.2003 del MATTM e sulla base di quanto eventualmente specificato e prescritto al riguardo in sede di Conferenza dei Servizi della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche. Qualora fosse necessaria la bonifica, la procedura in questione si intenderà conclusa, e quindi i lavori potranno essere iniziati, soltanto in presenza della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Autorità Competente, relativamente alla totalità delle aree oggetto dell'intervento.'*

CONSIDERATO che, sulla base della citata nota prot.n.DVA-2015-0003171 del 04/02/2015 e dei suoi allegati, il Proponente ENI R&M SpA ha trasmesso documentazione tecnico-amministrativa nel presentare istanza di verifica di ottemperanza alla citata prescrizione A3 dichiarando per le 'Aree non richiedenti bonifica dei suoli', che '...per le aree a terra del progetto Tempa Rossa, l'istruttoria condotta dalla

Direzione Tutela del Territorio e Risorse Idriche del MATTM...ha concluso che le aree indicate dal Proponente (D, E, F, L in fig. 4 della nota ENI 241 del 19.12.2012 replicate nella planimetria all. 2-b) sono idonee al riutilizzo in quanto non contaminate o oggetto di interventi di bonifica già positivamente conclusi'. Nella conferenza dei servizi decisoria del 16.7.2013 è stato, infatti, deliberato 'di prendere atto della certificazione di avvenuta bonifica dei punti S155, S431, S464 e S506' e 'di ritenere concluso positivamente il procedimento di bonifica dei suoli per le aree denominate D, E, F, L;

**CONSIDERATO** altresì che, sempre, sulla base della citata nota prot.n.DVA-2015-0003171 del 04/02/2015 e dei suoi allegati, il Proponente, per quello che riguarda l'area a mare interessata dal prolungamento del pontile, afferma che 'l'istruttoria condotta dalla Direzione Tutela del Territorio e Risorse Idriche del MATTM sui risultati della caratterizzazione Integrativa [...] ha concluso che le aree possono essere oggetto di riutilizzo in quanto risultato non contaminate';

**CONSIDERATO** che, limitatamente a tali aree, ovvero le aree a terra e a mare sopra richiamate che non richiedono bonifica, il Proponente ritiene di 'aver ottemperato alla prescrizione in oggetto e intende procedere con le attività di realizzazione del progetto Tempa Rossa previste in tali aree';

**CONSIDERATO** che, alla luce di quanto esposto, la DVA ha trasmesso la documentazione presentata dalla Società Proponente alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, chiedendo supporto ai fini della verifica di quanto dichiarato e trasmesso dal proponente;

**CONSIDERATO** che la risposta inviata alla DVA dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e allegata alla nota prot.n.DVA-2015-0003171 del 04/02/2015 'ha confermato quanto dichiarato dal Proponente' in merito alla avvenuta bonifica dei suoli per le aree di stabilimento ENI R&M denominate D, E, F e L e alla non contaminazione delle aree a mare interessate dal prolungamento del pontile (rif. nota prot. 47/STA del 14/01/2015);

**VALUTATO** che la richiesta di cui alla prescrizione A 3) del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 è mirata a garantire che la realizzazione del progetto 'Tempa Rossa' non comprometta la prioritaria bonifica dei suoli e delle aree a mare delle aree del SIN di Taranto per le quali è responsabile la società proponente;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RITIENE**

che la prescrizione A 3) del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-573 del 27 ottobre 2011 possa considerarsi ottemperabile in più fasi successive fino alla richiesta certificazione della 'totalità delle aree oggetto dell'intervento', purché la realizzazione delle opere e delle aree di cantiere non interferisca in alcun modo (falda e movimenti terra) con le aree contaminate né con le operazioni di bonifica attuali o future. Le operazioni dovranno essere svolte sotto il controllo di Arpa Puglia.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

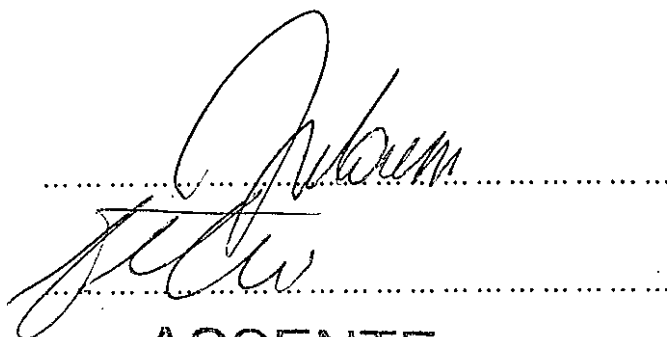
Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

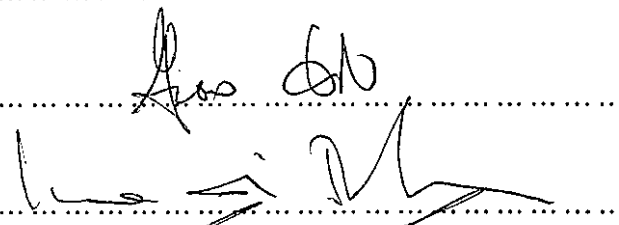
ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

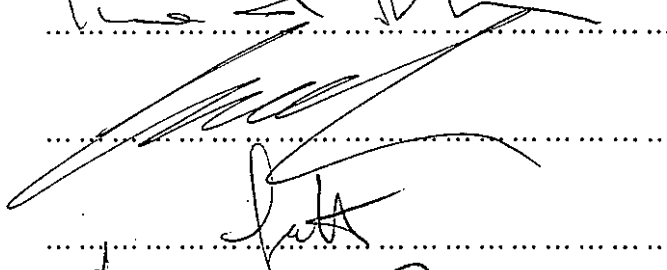
Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino



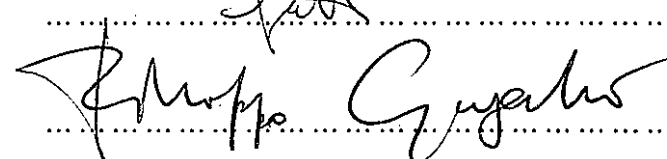
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel  
Lentini



ASSENTE

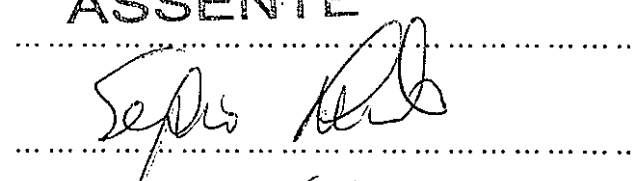
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

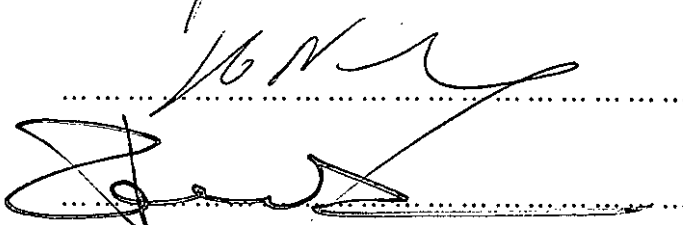
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri



WHISKEY

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

.....

Ing. Francesco Montemagno

.....

Ing. Santi Muscarà

.....

Arch. Eleni Papaleludi Melis

.....

ASSENTE

Ing. Mauro Patti

.....

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

.....

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

.....

Dott. Vincenzo Sacco

.....

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

.....

Dott. Paolo Saraceno

.....

Dott. Franco Secchieri

.....

Arch. Francesca Soro

.....

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

.....

Ing. Roberto Viviani

.....